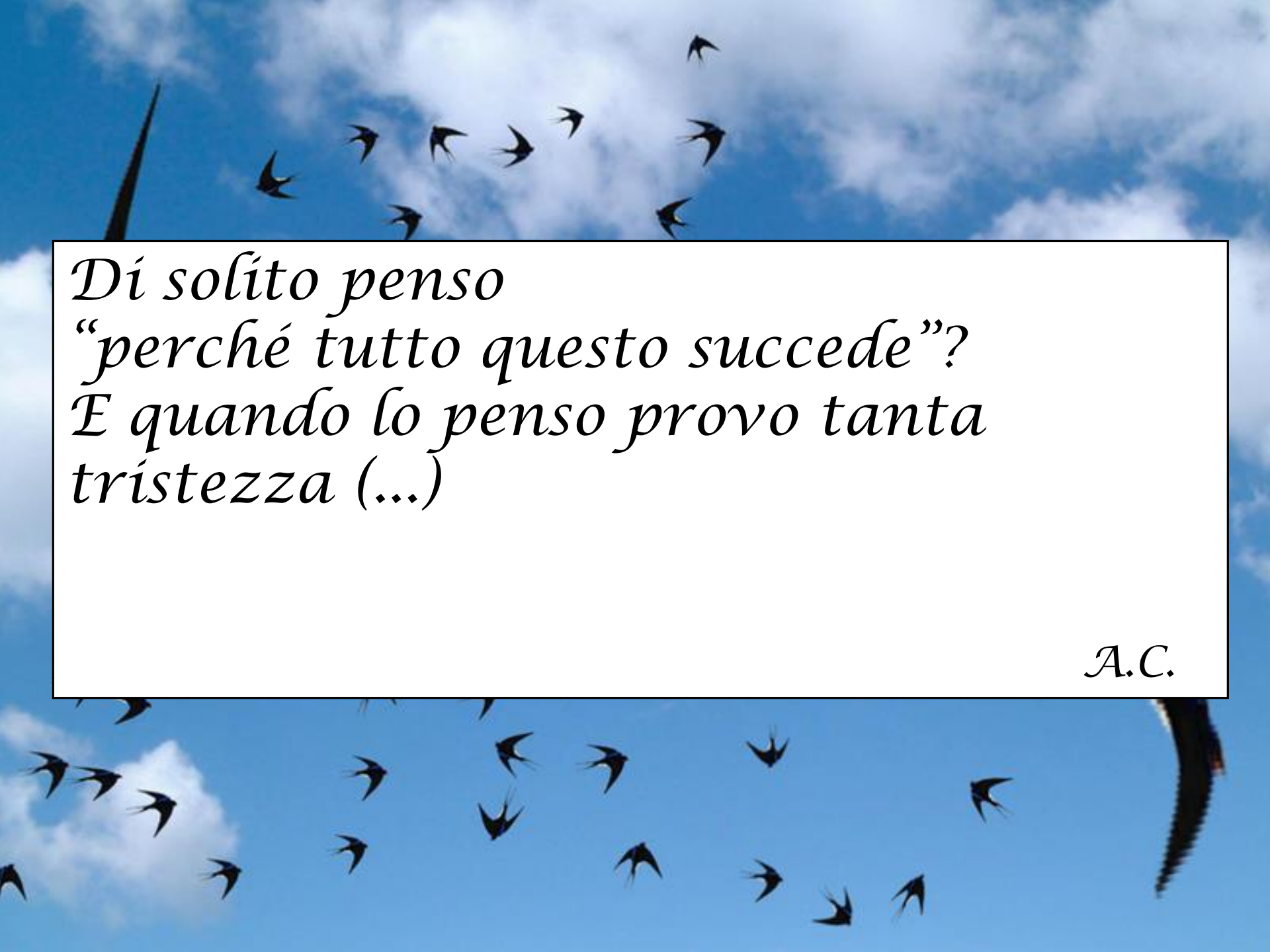


VI SCRIVO DAL PRESENTE



Gli alunni della classe IV



*Di solito penso
“perché tutto questo succede”?
E quando lo penso provo tanta
tristezza (...)*

A.C.

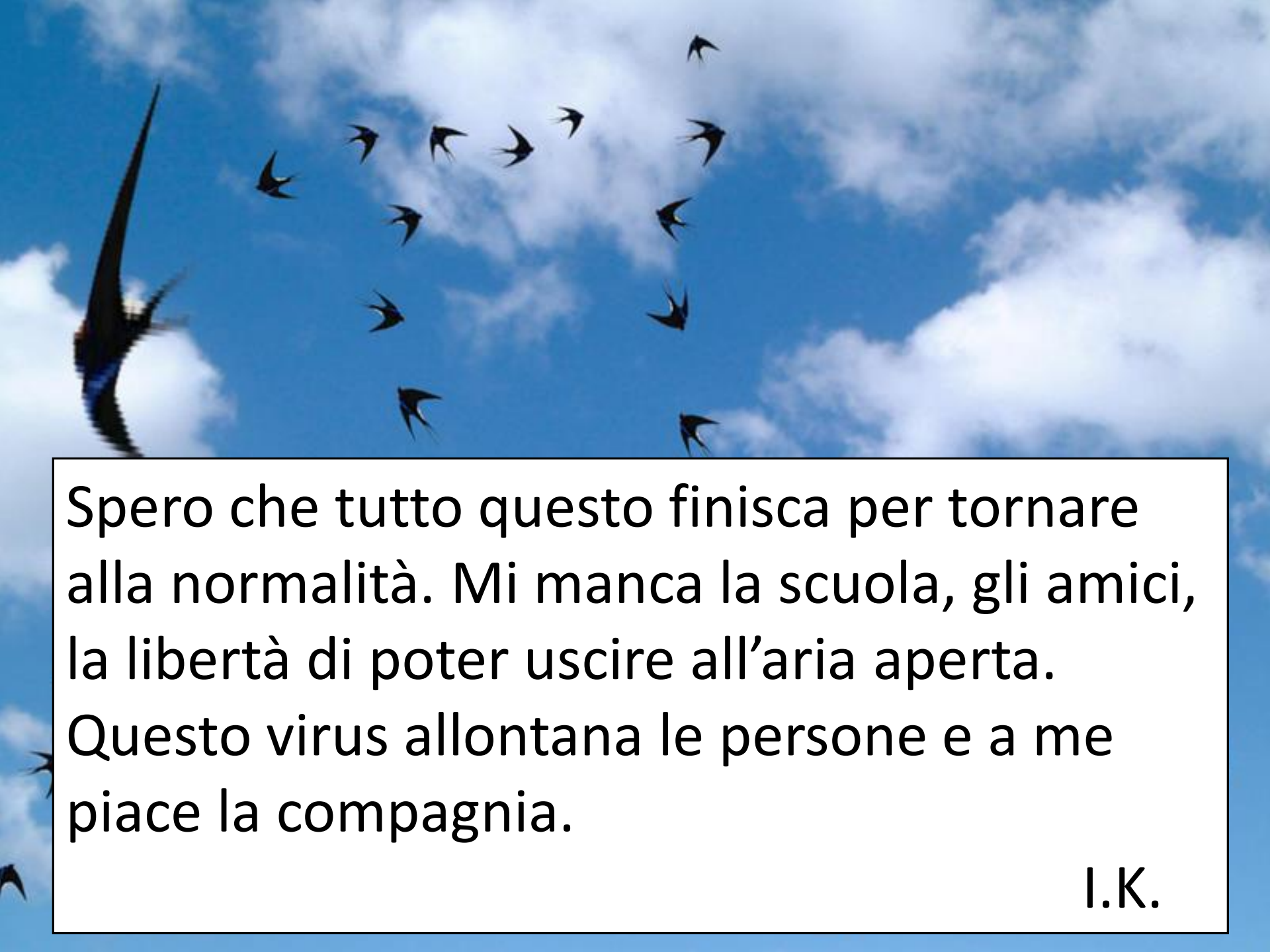
Sono giorni strani, questi. Succedono cose mai accadute. Non avrei mai immaginato di fare lezione a casa come se fossimo a scuola, di vedere le maestre parlarmi da uno schermo o di svolgere i compiti che trovo nelle e-mail. Sento tanto la mancanza della scuola, delle mie maestre e dei miei compagni, ma sono felice perché trascorro molto tempo con la mia famiglia e... anche questo è strano!

E.S.

Le mie giornate passano lentamente ma mi diverto. Per non annoiarmi gioco a “Uno, due, tre, stella” con il mio gatto (e fratello Scatler), ballo con il Just Dance, faccio ginnastica, gioco con i giochi elettronici, leggo tanti libri e insegno la sopravvivenza nei giochi a papà. (...) Ho cucinato con mamma un tiramisù e altri dolci tipici italiani.

F.P.



A photograph of a flock of birds, likely swallows, flying in a blue sky with scattered white clouds. The birds are silhouetted against the sky, with one bird in the foreground on the left showing more detail of its wings and tail. The birds are arranged in a loose, circular pattern in the upper half of the frame.

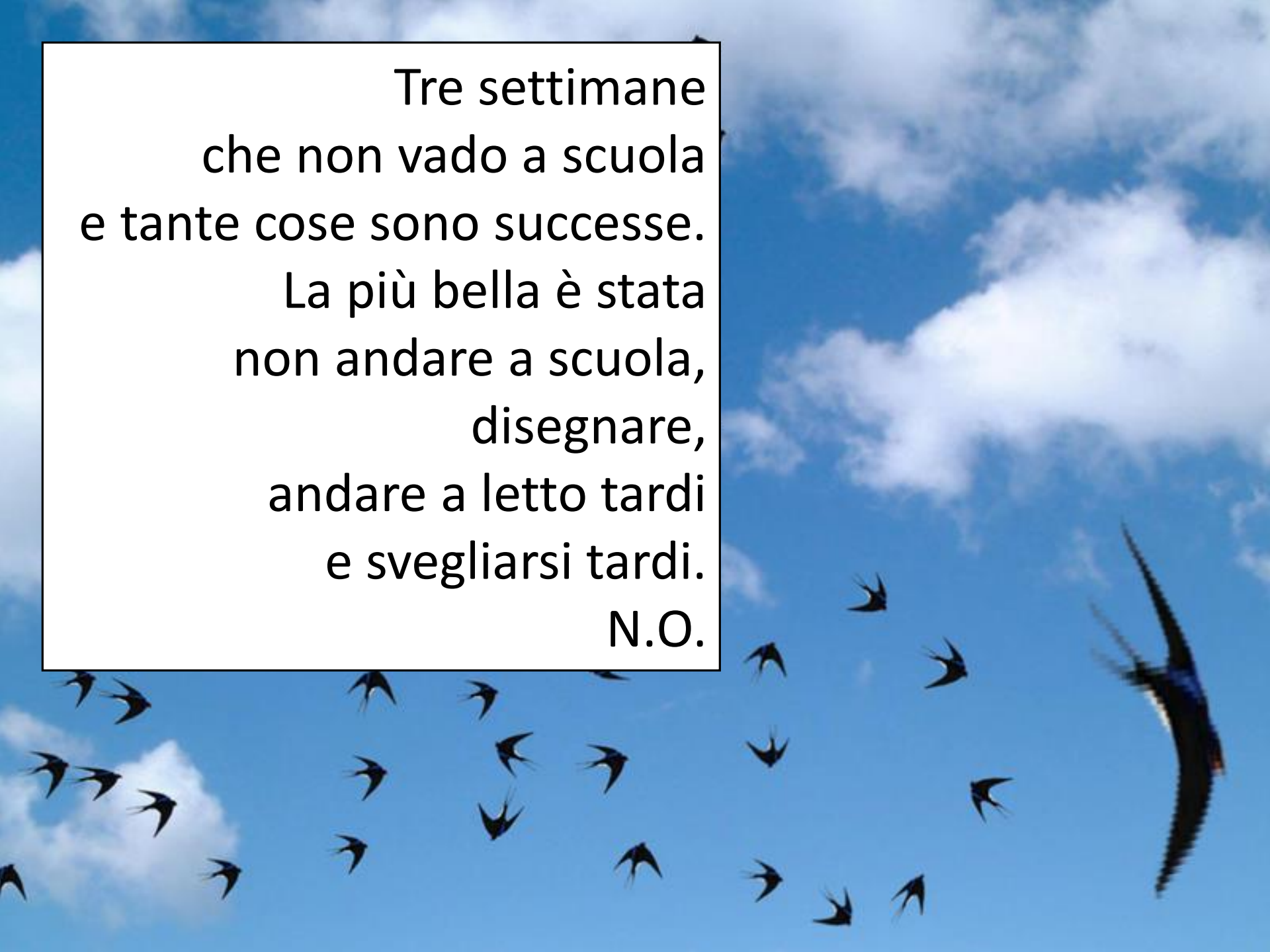
Spero che tutto questo finisca per tornare alla normalità. Mi manca la scuola, gli amici, la libertà di poter uscire all'aria aperta. Questo virus allontana le persone e a me piace la compagnia.

I.K.

Tre settimane
che non vado a scuola
e tante cose sono successe.

La più bella è stata
non andare a scuola,
disegnare,
andare a letto tardi
e svegliarsi tardi.

N.O.



Le giornate senza la scuola sono troppo ripetitive: svegliati, fai colazione, guarda laTV, fai i compiti che dopo ti distrai... intanto il mio cane mi morde la mano... Praticamente il mio cane non sta mai fermo, però le altre cose stanno andando bene.

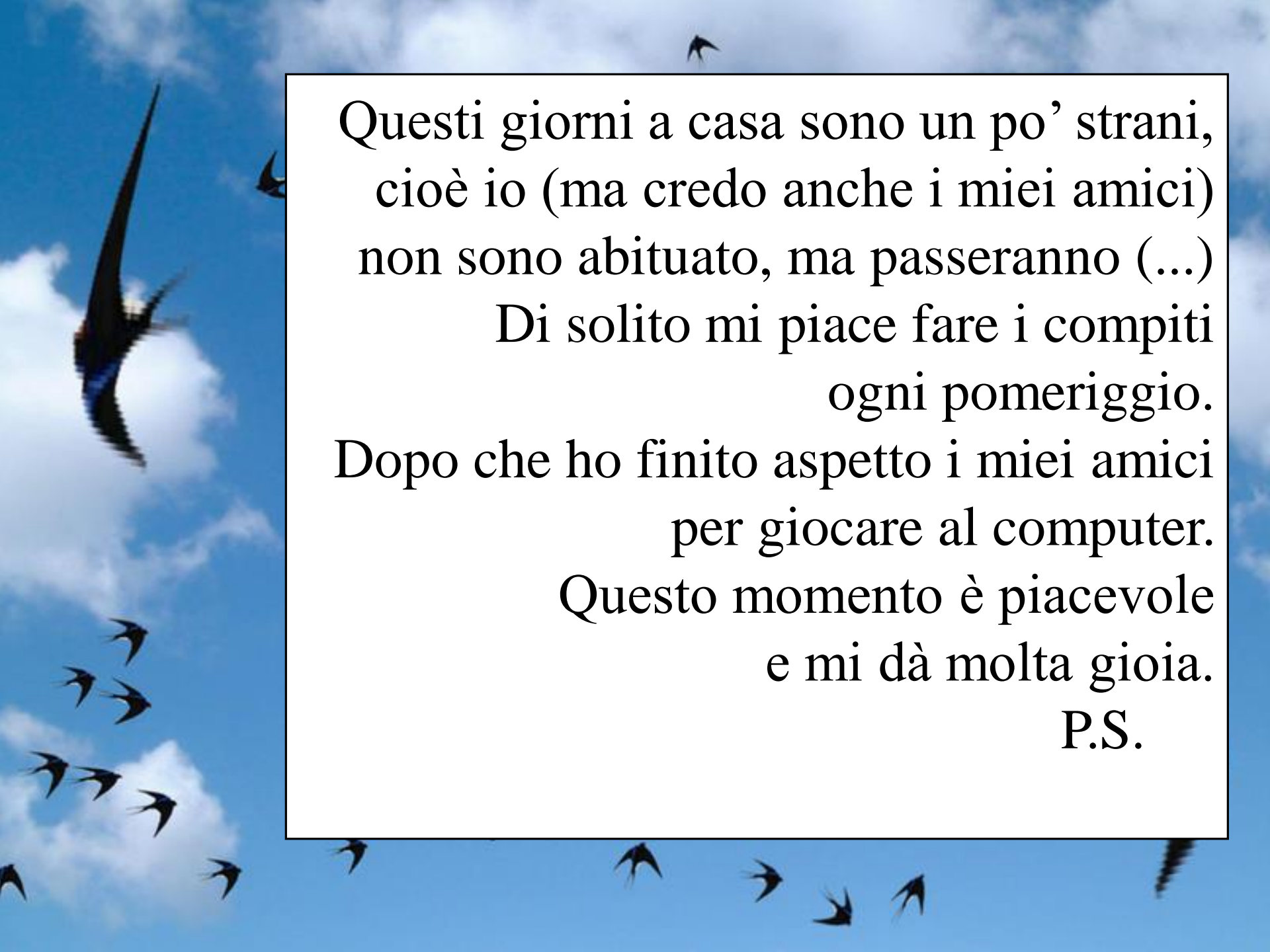
N.P.



Da quasi un mese io e la mia famiglia restiamo a casa: non usciamo per fare passeggiate, non incontriamo né amici, né parenti... dobbiamo essere distanti per non far girare il virus. Tante cose in questi giorni si fanno a distanza. Io, ad esempio, ora vorrei dare un abbraccio alla mia maestra di Italiano e un bacio alla sua gatta... virtuale, sempre a distanza...

S.S.





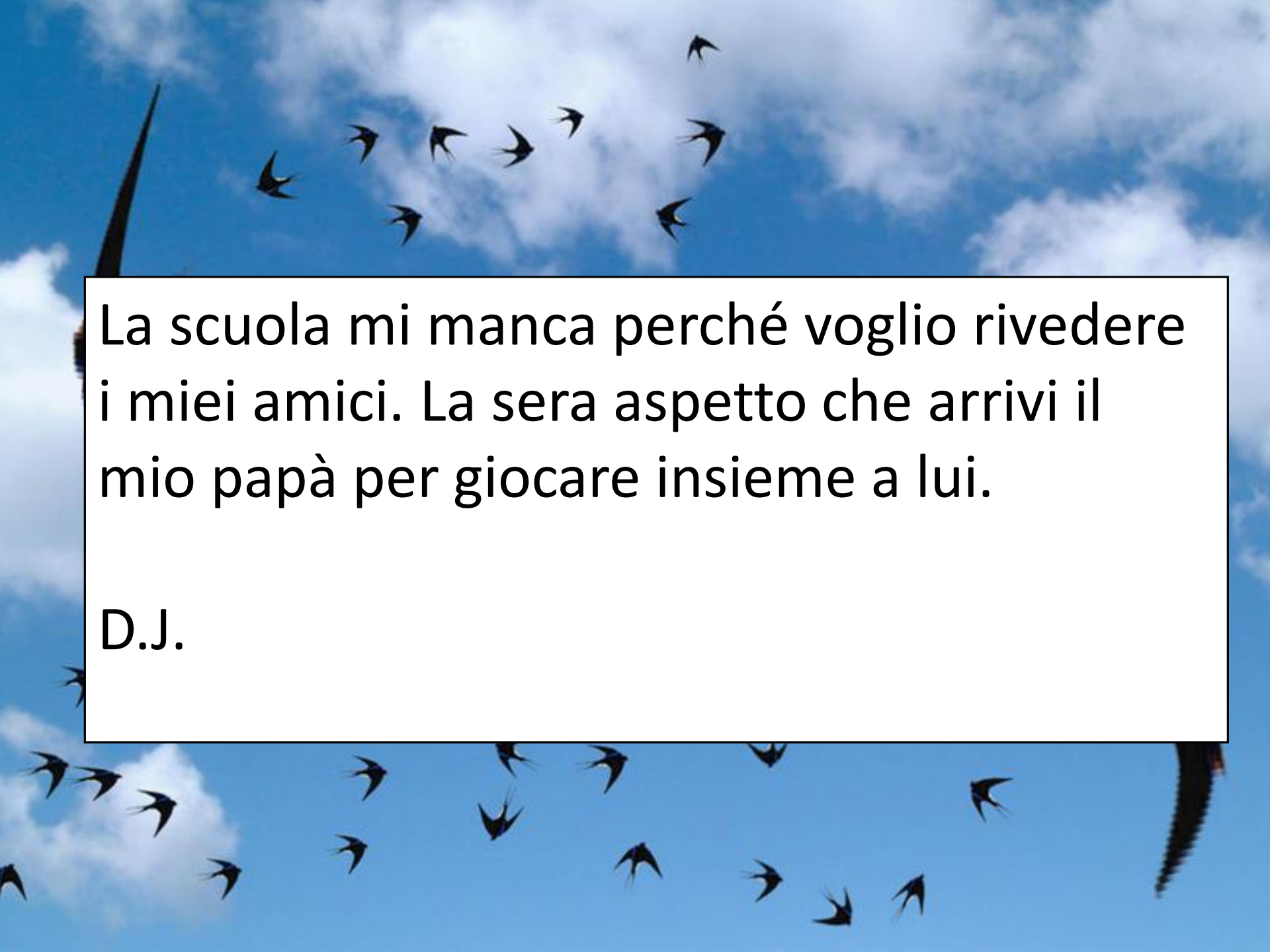
Questi giorni a casa sono un po' strani,
cioè io (ma credo anche i miei amici)
non sono abituato, ma passeranno (...)

Di solito mi piace fare i compiti
ogni pomeriggio.

Dopo che ho finito aspetto i miei amici
per giocare al computer.

Questo momento è piacevole
e mi dà molta gioia.

P.S.



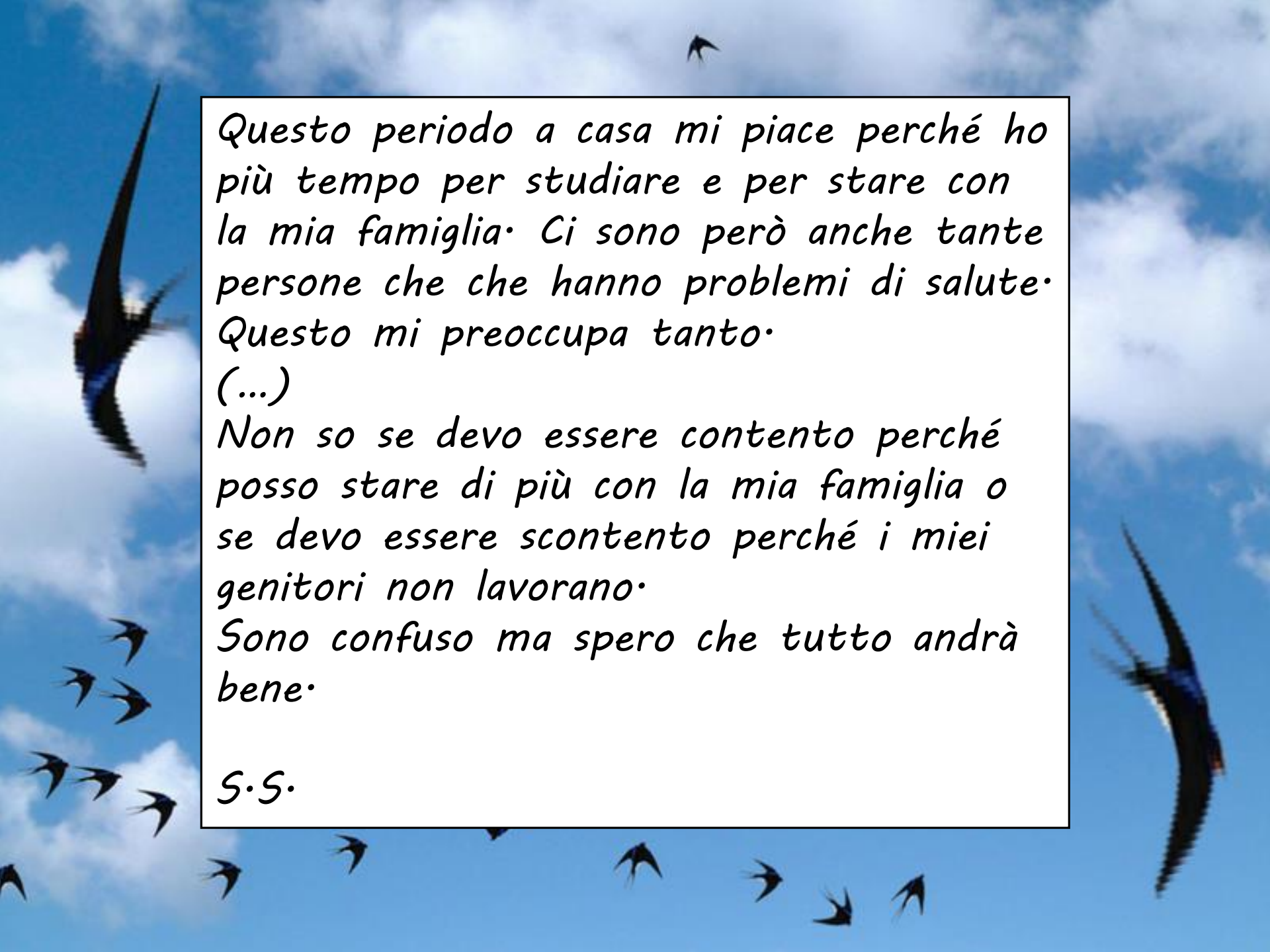
La scuola mi manca perché voglio rivedere
i miei amici. La sera aspetto che arrivi il
mio papà per giocare insieme a lui.

D.J.

Durante questa quarantena,
avendo tutti un po' più di tempo,
ho imparato a fare diverse cose:
mi preparo un cappuccino
quasi tutti i giorni
con una schiuma che sembra
quella del bar,
so fare delle costruzioni
con le mollette che partono
dal basso verso l'alto
come dei palazzi.

L.V.





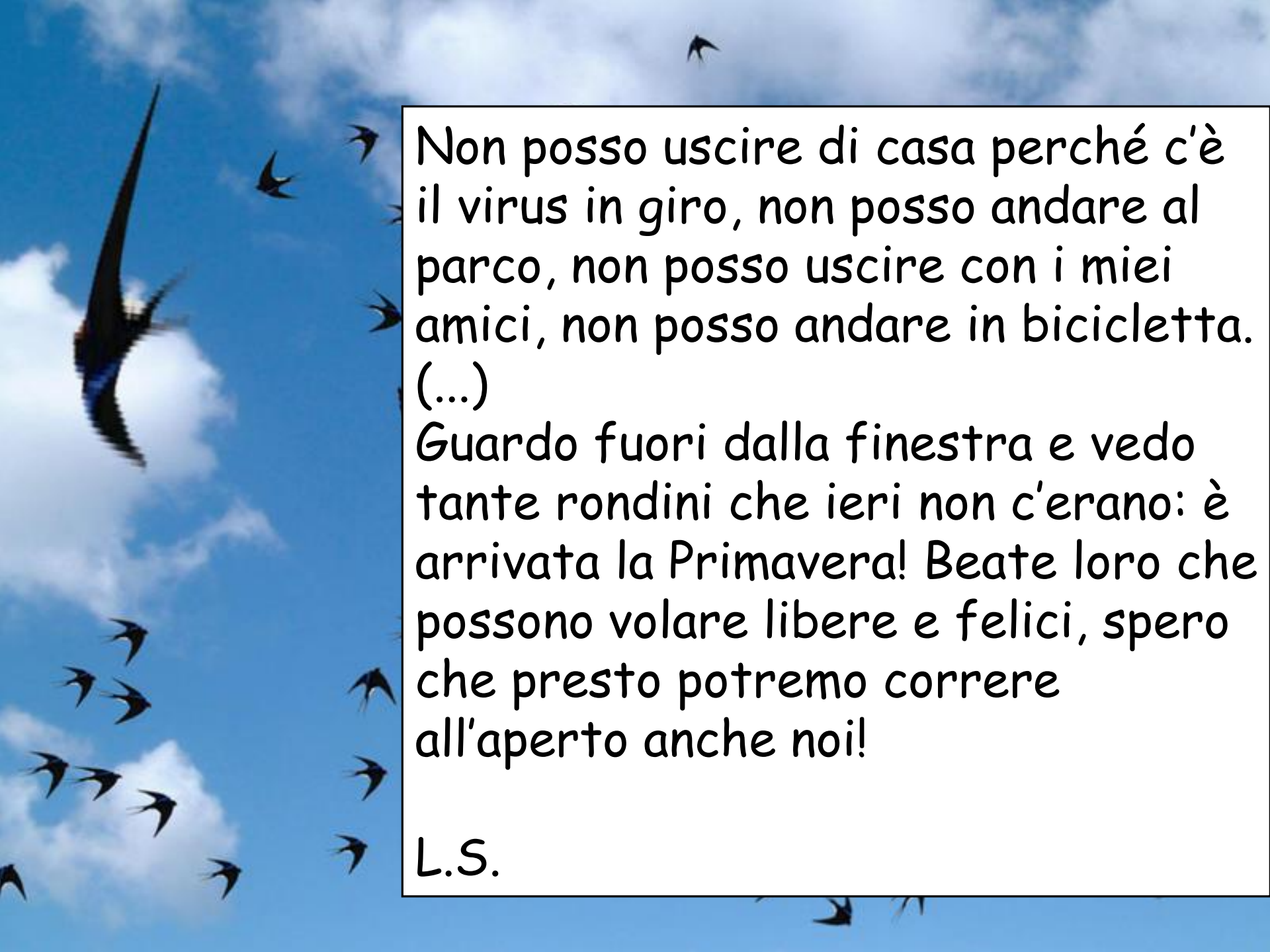
Questo periodo a casa mi piace perché ho più tempo per studiare e per stare con la mia famiglia. Ci sono però anche tante persone che hanno problemi di salute. Questo mi preoccupa tanto.

(...)

Non so se devo essere contento perché posso stare di più con la mia famiglia o se devo essere scontento perché i miei genitori non lavorano.

Sono confuso ma spero che tutto andrà bene.

S.S.



Non posso uscire di casa perché c'è il virus in giro, non posso andare al parco, non posso uscire con i miei amici, non posso andare in bicicletta. (...)

Guardo fuori dalla finestra e vedo tante rondini che ieri non c'erano: è arrivata la Primavera! Beate loro che possono volare libere e felici, spero che presto potremo correre all'aperto anche noi!

L.S.



Arrivederci a
scuola!